

REGIONE SICILIANA



COMUNE DI ERICE
Libero Consorzio Comunale di Trapani

PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
L.R. 15/2005, L.R. 3/2016 art.39 e D.A. TERRITORIO ED AMBIENTE 319/GAB del 05.08.2016
come modificato ed integrato dal D.A. TERRITORIO ED AMBIENTE 152/GAB dell'11.04.2019

All.1.3 - Relazione di incidenza

COLLABORATORI:
Ing. Andrea Politi
Arch. Claudia Seminara
Ing. Giulio Maggio

Palermo,

IL PROGETTISTA:
Ing. Michele Bonafede



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI ERICE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME

**L.R. 15/2005, L.R. 3/2016 art.39 e D.A. TERRITORIO ED AMBIENTE 319/GAB del 05.08.2016
come modificato ed integrato dal D.A. TERRITORIO ED AMBIENTE 152/GAB dell'11.04.2019**

RELAZIONE DI INCIDENZA

(Livello I della Valutazione di Incidenza: SCREENING DI INCIDENZA)

La Valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico.

Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

La Commissione europea, per rispettare le finalità della Valutazione di Incidenza e per ottemperare al suo ruolo di "controllo" previsto dall'art. 9 della direttiva Habitat, ha fornito suggerimenti interpretativi e indicazioni per un'attuazione omogenea della Valutazione di Incidenza in tutti gli Stati dell'Unione.

La bozza della “Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat” (2019) rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse.

Lo stesso documento e i casi più importanti della prassi sviluppata in ambito comunitario hanno condotto a un consenso generalizzato sull'evidenza che le valutazioni richieste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat siano da realizzarsi per i seguenti livelli di valutazione:

- **Livello I: screening** – E' disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darle ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Come è chiarito nelle recenti *LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA)* - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4, sancite con intesa della CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO del 28 novembre 2019 (pubblicate sulla G.U.R.I. Serie generale - n. 303 del 28 dicembre 2019), in fase di screening il Proponente deve solo presentare una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A (Piani, Programmi Progetti, Interventi ed Attività), da attuare, senza la necessità di elaborare uno studio di incidenza.

Lo studio (relazione) di incidenza, propriamente detto, è riconducibile solo alla fase II della procedura di valutazione di incidenza, ovvero alla fase di valutazione appropriata. In fase di screening non è richiesto lo studio di incidenza. Lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P/I/A su un sito Natura 2000. Ciò che viene richiesto al proponente in questa fase è una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare.

La predisposizione di studi di incidenza, non richiesti per il Livello I di screening, porta all'aggravio del carico di lavoro sia per il proponente che per il valutatore.

Anche per superare queste criticità, detta fase della procedura di VIncA (Livello I) deve essere svolta dal Valutatore, sulla base della documentazione progettuale e della modulistica di cui al punto 2.6 delle citate Linee Guida.

La valutazione del livello di screening deve essere svolta esclusivamente dal Valutatore, che già dispone delle necessarie informazioni sul sito Natura 2000 interessato.

La valutazione dello screening deve essere condotta a carico dell'Autorità competente per la VIncA (Valutatore), sulla base degli elementi progettuali ed informazioni fornite dal proponente. Il valutatore è infatti l'unico soggetto in grado di porre in essere una valutazione di screening oggettiva, disponendo già di tutte le informazioni, sia quelle riguardanti la conoscenza del sito Natura 2000 interessato dal P/P/P/I/A, sia quelle relative alle diverse azioni che insistono sul medesimo sito Natura 2000 (componente temporale e geografica) per la verifica dell'effetto cumulo. Condizione necessaria è la preventiva adozione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici, adeguati alle esigenze di conservazione dei relativi habitat e specie, sufficientemente definiti, dettagliati e, il più possibile, quantificati. Inoltre è necessario disporre, per ogni sito, di dati di monitoraggio aggiornati, carte degli habitat complete e a scala adeguata, mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, nonché informazioni complete e aggiornate sulle pressioni e minacce. Altresì è necessario che il valutatore abbia effettivamente accesso a informazioni e dati relativi ad altri P/P/P/I/A che possano determinare effetti cumulativi.

Tale ruolo richiede necessariamente una "presa in carico di responsabilità" da parte della Regione e/o dell'Ente delegato alla VIncA.

Alla luce di quanto sopra, trattandosi della fase di presentazione della istanza di screening di incidenza per l'avvio del procedimento, il presente elaborato, relativo al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Erice, pur denominato *Relazione di incidenza* per uniformarsi a quanto indicato nella Parte III dell'Allegato 1 al D.A. Territorio ed Ambiente 319/GAB del 05.08.2016, all'art.4 lettera g), descrive in modo dettagliato il Piano mediante uno apposito Format riportato nelle citate *LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA* (Format "Proponente"), i cui elementi sono utili alla descrizione esaustiva e contestualizzazione della proposta da presentare.

Le informazioni da fornire nel Format sono:

- Nome/denominazione del P/P/P/I/A;
- Classificazione della tipologia del P/P/P/I/A;
- Nome/denominazione del Proponente;
- Nome del Sito o dei Siti Natura 2000 interessato/i;
- Nome dell'area protetta eventualmente interessata
- Informazioni relative all'esatta localizzazione dell'attività o intervento;
- Allegati tecnici e cartografici necessari alla comprensione dell'intervento e della sua contestualizzazione all'interno del sito Natura 2000;
- Relazione dettagliata dell'attività o intervento;
- Una decodifica delle principali azioni previste, quali trasformazione del suolo, apertura aree di cantiere, taglio o piantumazione di specie vegetali;
- Per interventi urbanistici su strutture esistenti, le informazioni relative alle precedenti autorizzazioni ottenute;
- Informazioni relative all'attività ed ai mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'intervento, o allo svolgimento delle attività;
- Eventuale ripetitività dell'iniziativa;
- Cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento.

Per gli aspetti Natura 2000, nel Format "Proponente" sono inseriti i requisiti relativi a:

- presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e/o Piano di Gestione dei siti Natura 2000 al fine di appurare se la proposta è coerente con la gestione dei siti stessi;
- qualora il P/P/P/I/A ne possieda i requisiti, dichiarazione di corrispondenza della proposta con i P/P/P/I/A pre-valutati dall'Autorità regionale competente per la VIncA.;

-elaborazione del progetto e delle fasi di realizzazione sulla base delle indicazioni fornite nelle Condizioni d'obbligo e alla assunzione di responsabilità sull'attuazione delle stesse.

Trattandosi di un Piano, gli elementi del Format "Proponente" potranno essere inseriti nel Rapporto preliminare ambientale e/o nel Rapporto Ambientale di VAS.

Un volta verificate le informazioni progettuali acquisite, il Valutatore, avendo già a disposizione le necessarie conoscenze sul sito Natura 2000, può procedere alla valutazione della possibilità del verificarsi di incidenze negative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'attività o intervento sul sito stesso, tenendo in considerazione gli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e le specie per i quali l'area è stata inserita in Natura 2000.

Analogamente, quindi, in seno alle *LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA* è stato elaborato anche il modello di Format per "Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Fase di screening" da compilare a carico del Valutatore, per standardizzare, a livello nazionale, i criteri di valutazione in fase di screening e condurre analisi che siano allo stesso tempo speditive ed esaustive.

Nelle pagine che seguono è riportato pertanto il "FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE" di cui all'Allegato 1 alle *LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*, sancite con intesa della CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO del 28 novembre 2019 (pubblicate sulla G.U.R.I. Serie generale - n. 303 del 28 dicembre 2019), compilato dallo scrivente per il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Erice.

Si forniscono di seguito alcune note utili per interpretare correttamente le informazioni riportate nel format:

- a) le coordinate geografiche indicate nella *SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE*, si riferiscono nell'ordine ai seguenti punti:
- estremità Sud coincidente anche con l'estremità Ovest dell'area territoriale oggetto del Piano;
 - estremità Nord dell'area territoriale oggetto del Piano;
 - estremità Est dell'area territoriale oggetto del Piano.

b) nell'elenco che segue si dettagliano gli elaborati tecnici costituenti il Piano in conformità all'art.4 della Parte III *Direttive operative* dell'Allegato 1 al D.A. Territorio ed Ambiente 319/GAB del 05.08.2016, prodotti sia in forma cartacea, sia su supporto informatico, raggruppati per capitoli nella sezione 4.3 - *Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata*:

1. RELAZIONI

1.1 Relazione tecnica

1.2 Norme tecniche di attuazione

1.3 Relazione di incidenza

1.4 Relazione illustrativa della proposta di revisione della dividende demaniale

2. CARTOGRAFIA DELLO STATO DI FATTO

2.1 Stato di fatto

Corografia – scala 1:25.000

2.2 Stato di fatto

Carta nautica – scala 1:50.000

2.3 Stato di fatto

Carta Tecnica Regionale

Unione Sezioni fascia costiera del Comune di Erice – scala 1:10.000

2.4 Stato di fatto

Immagine satellitare – scala 1:10.000 (appross.)

2.5.1 Stato di fatto

Spiaggia di S. Giuliano

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.1bis Stato di fatto

Spiaggia di S. Giuliano

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.2.1 Stato di fatto

Tonnara San Cusumano

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.2.1bis Stato di fatto

Tonnara San Cusumano

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.2.2 Stato di fatto

Da Tonnara San Cusumano al km 6,0 della S.P. 20

(ingrandimento dalla scala 1:10.000)

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.2.2bis Stato di fatto

Da Tonnara San Cusumano al km 6,0 della S.P. 20

(ingrandimento dalla scala 1:10.000)

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.2.3 Stato di fatto

Dal km 6,0 della S.P. 20 al km 6,5 della S.P.20

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.2.3bis Stato di fatto

Dal km 6,0 della S.P. 20 al km 6,5 della S.P.20

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.3.1 Stato di fatto

Dal km 6,5 della S.P.20 alla via Eurialo

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.3.1bis Stato di fatto

Dal km 6,5 della S.P.20 alla via Eurialo

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.3.2 Stato di fatto

Dalla via Eurialo al km 8,5 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:1.000

2.5.3.2bis Stato di fatto

Dalla via Eurialo al km 8,5 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:1.000

2.5.4.1 Stato di fatto

Dal km 8,5 della S.P. 20 a Crocefissello

Planimetria su base cartografica tecnica - scala 1:2.000

2.5.4.1bis Stato di fatto

Dal km 8,5 della S.P. 20 a Crocefissello

Planimetria su base cartografica catastale - scala 1:2.000

2.5.4.2 Stato di fatto

Da Crocefissello al confine Comunale con Valderice

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

2.5.4.2 bis Da Crocefissello al confine Comunale con Valderice

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

2.6 Stato di fatto

Cartografia catastale

Unione fogli fascia costiera con linea di costa e dividente demaniale – scala 1:10.000

2.7 Stato di fatto

Carta dei vincoli – scala 1:10.000

2.8.1 Stato di fatto

Documentazione fotografica

Planimetria indicante punti e direzione di ripresa – scala 1:10.000

2.8.2 Stato di fatto

Documentazione fotografica: riprese fotografiche (panoramiche e particolari)

3. CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO

3.1.1 Cartografia delle previsioni di piano

Tavola di insieme con zonizzazione generale (aree)

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:10.000

3.1.2 Cartografia delle previsioni di piano

Tavola di insieme con zonizzazione generale (aree)

Immagine satellitare – scala 1:10.000 (appross.)

3.1.3 Cartografia delle previsioni di piano

Tavola di insieme con zonizzazione generale (aree)

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:10.000

3.1.4 Cartografia delle previsioni di piano

Tavola di insieme con zonizzazione generale (aree e zone) e Fronte Demaniale Marittimo

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:10.000

3.2.1.1 Cartografia delle previsioni di piano

Area 1: Spiaggia di S. Giuliano

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.1.1 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 1: Spiaggia di S. Giuliano

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.2.1 Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 1: Tonnara San Cusumano

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.2.1 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 1: Tonnara San Cusumano

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.2.2 Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 2: da Tonnara San Cusumano al km 6,0 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.2.2 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 2: da Tonnara San Cusumano al km 6,0 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.2.3 Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 3: dal km 6,0 della S.P. 20 al km 6,5 della S.P.20

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.2.3 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 3: dal km 6,0 della S.P. 20 al km 6,5 della S.P.20

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.3.1 Cartografia delle previsioni di piano

Area 3: Pizzo Lungo

Zona 1: dal km 6,5 della S.P. 20 alla via Eurialo

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.3.1 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 3: Pizzo Lungo

Zona 1: dal km 6,5 della S.P. 20 alla via Eurialo

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.3.2 Cartografia delle previsioni di piano

Area 3: Pizzo Lungo

Zona 2: dalla via Eurialo al km 8,5 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.3.2 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 3: Pizzo Lungo

Zona 2: dalla via Eurialo al km 8,5 della S.P. 20

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

3.2.4.1 Cartografia delle previsioni di piano

Area 4: Crocefissello

Zona 1: dal km 8,5 della S.P. 20 a Crocefissello

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:2.000

3.2.4.1 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 4: Crocefissello

Zona 1: dal km 8,5 della S.P. 20 a Crocefissello

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:2.000

3.2.4.2 Cartografia delle previsioni di piano

Area 4: Crocefissello

Zona 2: da Crocefissello al confine Comunale con Valderice

Planimetria su base cartografica tecnica – scala 1:1.000

3.2.4.2 bis Cartografia delle previsioni di piano

Area 4: Crocefissello

Zona 2: da Crocefissello al confine Comunale con Valderice

Planimetria su base cartografica catastale – scala 1:1.000

4. DETTAGLIO DELLE STRUTTURE PREVISTE

4.1 Planimetrie di dettaglio delle strutture previste

Area 1: Spiaggia di S. Giuliano

Lotto AB1 – scala 1:200

4.2 Planimetrie di dettaglio delle strutture previste

Area 2: da Tonnara San Cusumano a Pizzo Lungo

Zona 3: dal km 6,0 della S.P. 20 al km 6,5 della S.P. 20

Lotto SB1 – scala 1:200

4.3 Caratteristiche tipologiche ed architettoniche dei manufatti

Piante, prospetti, sezioni – scala 1:20

Oltre agli elaborati indicati nell'elenco, fa parte del piano il file su supporto informatico contenente i seguenti dati vettoriali in formato *shapefile* editati con software GIS:

5. DATI VETTORIALI DEL PUDM IN FORMATO *SHAPEFILE*, FORNITI SU SUPPORTO MAGNETICO CD
- 5.1 Cartella *Cartografia di base*:
- SID_SiciliaLineaCosta2k (shp)
 - SID_SiciliaDividenteDemaniale2k (shp)
 - RiserveNaturali (shp)
 - Parchi (shp)
 - SIC_ZPS (shp)
 - LimitiAmmComunali10k (shp)
 - AreePortuali10k (shp)
- 5.2 Cartella *PUDM_D423*:
- 5.2.1 Cartella *PUDM_D423_Accessi e aree inaccessibili*
- D423_AccessoDemanio (shp)
 - D423_AreeDemInac (shp)
 - D423_AreeInacFoceFiume (shp)
 - D423_PercorsoPedAccesso (shp)
- 5.2.2 Cartella *PUDM_D423_Cartografia di base*
- D423_LineaCostaSID (shp)
 - D423_LimiteAmmComunale (shp)
 - D423_DividenteDemanialeSID (shp)
 - D423_DividenteDemanialeRev (shp)
 - D423_AreePortuali (shp)
 - D423_SIC_ZPS (shp)
- 5.2.3 Cartella *PUDM_D423_Fasce di Rispetto*
- D423_Fascia1,5mLibTrans (shp)
 - D423_Fascia5mLibTrans (shp)
 - D423_FasciaRispBosco (shp)
 - D423_FasciaRispFiume (shp)
 - D423_FasciaRispSIC (shp)
 - D423_FasciaRispSP20 (shp)
- 5.2.4 Cartella *PUDM_D423_Manufatti*
- D423_Manufatti dentro il dem maritt senza concessione (shp)
 - D423_Parcheggi da PRG (shp)
 - D423_PercorsoPedonale (shp)

5.3 Cartella *PUDM_D423_Struttura dati*:

5.3.1 Cartella *D423_Aree*

D423_AreaOmogenea1Pudm (shp)

D423_AreaOmogenea2Pudm (shp)

D423_AreaOmogenea3Pudm (shp)

D423_AreaOmogenea4Pudm (shp)

D423_LimiteAreaOmogeneaPudm (shp)

5.3.2 Cartella *D423_Concessioni esistenti*

D423_ConcessioneEsistenteAreale (shp)

5.3.3 Cartella *D423_Lotti*

D423_LottoPudm (shp)

5.3.4 Cartella *D423_Zone*

D423_Zona2.1Pudm (shp)

D423_Zona2.2Pudm (shp)

D423_Zona2.3Pudm (shp)

D423_Zona3.1Pudm (shp)

D423_Zona3.2Pudm (shp)

D423_Zona4.1Pudm (shp)

D423_Zona4.2Pudm (shp)

D423_LimiteZonaPudm (shp)

5.4 *D423_CatastalePudm* (dxf)

5.5 *D423_CatastalePudm_Metadato* (pdf)

5.6 *Raccolta stampe metadati* (pdf)

Palermo,

Il Progettista
Ing. Michele Bonafede

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.I.N.C.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Erice
<input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input checked="" type="checkbox"/> Altri piani o programmi... PUDM <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole

	<input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)					
Proponente:	COMUNE DI ERICE (TP)					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: SICILIA Comune: ERICE Prov.: TRAPANI Località/Frazione: Indirizzo:				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> DEMANIO MARITTIMO		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	4212495,93	4216413,61	4215895,62		
S.R.: GAUSS BOAGA	LONG.	2303510,77	2307485,53	23085534,66		
Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: IL PUDM E' IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE COMUNALE CHE REGOLA LE MODALITA' DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA DEMANIALE						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT A 010010	denominazione MONTE SAN GIULIANO			
		IT A 010025	FONDALI DEL GOLFO DI CUSTONACI			
		IT				
ZSC	cod.	IT	denominazione			
		IT				
		IT				
ZPS	cod.	IT	denominazione			
		IT				
		IT				

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
Citare, l'atto consultato:		
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<div style="margin-bottom: 10px;"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) </div> <div style="margin-bottom: 10px;"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) </div> <div style="margin-bottom: 10px;"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) </div> <p style="margin-top: 20px;">Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right; margin-right: 100px;"> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
<i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i>

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING	
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A	
<p><i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i></p> <p>VEDI I SEGUENTI ELABORATI DI PIANO: 1.1 RELAZIONE TECNICA 1.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</p>	
<p>4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i></p>	
<p><input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma</p> <p><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: 2. CARTOGRAFIA DELLO STATO DI FATTO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: 3. CARTOGRAFIA DELLE PREVISIONI DI PIANO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: 4. DETTAGLIO DELLE STRUTTURE PREVISTE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro: 5. DATI VETTORIALI DEL PUDM IN FORMATO SHAPEFILE</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: </p>

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
		Se, No, perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Sì, cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Sì, cosa è previsto:			Se, Sì, cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO			Se, Sì, cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
Se, Sì, cosa è previsto:			Se, Sì, cosa è previsto:		

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:	
	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:		
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:
		➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Il cronoprogramma descrive le procedure che a partire dalla redazione del PUDM conducono alla sua approvazione da parte dell'ARTA.

secondo il diagramma di flusso di cui all'Allegato 1 alla Circolare ARTA n.14758 del 08.03.2018

Gli acronimi hanno i seguenti significati:

DRA = Dipartimento Regionale dell'Ambiente

VAS = Valutazione Ambientale Strategica

ARTA = Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Leggenda:

- Procedimento di pre-valutazione da parte del DRA
- Adozione preliminare da parte del Comune
- Procedimento VAS e pubblicazione all'albo pretorio del Comune
- Acquisizione pareri in Conferenza di Servizi
- Adozione definitiva da parte del Comune
- Procedimento di approvazione da parte dell'ARTA

Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.								■	■	■	■	■
2° sett.								■	■	■	■	■
3° sett.								■	■	■	■	■
4° sett.							■	■	■	■	■	■

Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Il Comune di Erice	Il Progettista del PUDM di Erice Ing. Michele Bonafede		Palermo, 24.07.2020